

NOTA AIC CAM Servizio Rifiuti

La questione del destino dei rifiuti organici è dirimente di ogni forma di organizzazione dei sistemi di gestione rifiuti. La componente organica rappresenta la principale frazione merceologica della composizione dei rifiuti urbani e, ancor più, il maggior peso economico sostenuto dal sistema di gestione rifiuti. Nella seguente proposta si propone di privilegiare i principi di:

- prossimità, con conseguenze positive sulla logistica, costi di gestione e sulla sensibilità pubblica al tema dei rifiuti e degli stili di vita;
- sussidiarietà, con interventi volti a sostenere le iniziative *dal basso*, permettendo il pieno utilizzo delle capacità territoriali di contribuire alla gestione rifiuti;
- integrazione, utilizzando più strumenti nella gestione del rifiuto in un'ottica sinergica, partendo da quelli più semplici e *locali*.

La realizzazione di questi principi, da parte del servizio rifiuti, richiede una elevata flessibilità con la capacità di rimodulare il servizio offerto (e i relativi costi) secondo l'evolversi della situazione.

Il contributo che segue è impostato sulla priorità del trattamento in loco dei rifiuti organici attraverso l'uso di tecniche di compostaggio a piccola scala o *compostaggio di prossimità* e sulle conseguenze che esso ha sui requisiti del servizio rifiuti. Questo approccio si salda con le emergenti richieste di autoproduzione energetica, alimentazione a chilometro zero, fertilizzazione naturale, orti urbani e, più in generale, una diffusione delle pratiche "*fai da te*" che contribuiscono allo sviluppo di atteggiamenti più virtuosi e alla costruzione di comunità coese e più consapevoli anche negli stili di consumo.

Crediamo che questa capacità di rimodulazione del servizio e del pieno utilizzo delle capacità locali debbano essere gli elementi centrali dei Criteri Ambientali Minimi, almeno per quanto riguarda i rifiuti organici. Senza questi elementi si arriverebbe all'assurdo, purtroppo attualmente osservato, del trasporto della frazione organica, composta essenzialmente d'acqua, ad impianti remoti ma con trasporti certificati Euro6.

Per compostaggio di prossimità intendiamo¹:

l'autocompostaggio di utenze domestiche e non domestiche ai fini dell'utilizzo in loco del compost prodotto (art. 183 lettera "e" della 152/2006 come innovata dall'art. 38, comma 2, legge n. 221 del 2015))

il *compostaggio di comunità* (di cui il Decreto MATTM 266/2016), il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti (art. 183 lettera "qqbis" della 152/2006 come innovata dall'art. 38, comma 2, legge n. 221 del 2015));

Il *compostaggio locale*, come quello previsto dall'art. 214 della 152/2006 comma 7 bis, per impianti con capacità inferiore alle 80 t/anno;

Piccoli impianti di compostaggio, esempio quelli, con capacità inferiore alle 200 t/anno (di frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente), con cui è possibile accedere alle procedure semplificate (DM 5/2/1998²)

Si noti che l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità prevedono l'auto conferimento dei

1 Si veda anche la nota 7/5/2019 di risposta MATT ai quesiti della Regione Lombardia

http://www.associazioneitalianacompostaggio.it/wp-content/uploads/2019/03/nota_7mar2019_compostaggio.pdf

2 Allegato 4 Suballegato 1 righe 16.1 della tabella

rifiuti e la mancata raccolta dei rifiuti da parte dell'azienda di gestione.

Le tecniche indicate andrebbero perseguite in ordine gerarchico. Prima esaurire le possibilità di autocompostaggio, poi quelle di compostaggio di comunità ecc.

D'altro canto la Legge 152/2006 all' Art. 180. (Prevenzione della produzione di rifiuti) prevede il comma 1-septies: *“Al fine di ridurre la produzione di rifiuti organici e gli impatti sull'ambiente derivanti dalla gestione degli stessi, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le regioni ed i comuni, nell'ambito delle rispettive competenze, incentivano le pratiche di compostaggio di rifiuti organici effettuate sul luogo stesso di produzione, come l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità, anche attraverso gli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 199 del presente decreto. I comuni possono applicare una riduzione sulla tassa di cui all'articolo 1, comma 641, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alle utenze che effettuano pratiche di riduzione dei rifiuti di cui al presente comma.”*

Nel testo citato *“I comuni possono”* dovrebbe essere inteso, come dettato dall'art. 208 comma 19bis³ della stessa 152/2006 (introdotto dalla 221/2015 art.37), con l'obbligo di riduzione della tariffa per le utenze domestiche e per le aziende florovivaistiche che praticano l'autocompostaggio.

La citata rimodulazione delle attività richieste alle aziende riguarda sia la disattivazione di servizi quali la raccolta domiciliare (per esempio per utenze in autocompostaggio o in compostaggio di comunità) sia l'attivazione di nuovi servizi quali il monitoraggio e il supporto tecnico alle attività di compostaggio private e collettive.

In particolare, per i nuovi servizi, si richiede di porre a disposizione:

- *“conduttori”*⁴, figure professionali previste sia per il compostaggio di comunità sia per il compostaggio locale;
- *manutentori* delle attrezzature che sappiano fare un primo intervento sulle attrezzature (per esempio elettromeccaniche) di compostaggio;
- un servizio di *ispezione e monitoraggio* delle attività private di autocompostaggio al fine di supportare tecnicamente l'utenza in autocompostaggio e effettuare, contemporaneamente, il controllo di congruità sul diritto agli sgravi tariffari (per esempio a campione);
- un servizio di *compost sharing* ove attività con attrezzature onerose/pericolose, da condividere, (per esempio vagli e trituratori) possono essere offerte a domicilio su chiamata;
- un servizio di *sensibilizzazione e formazione permanente* all'utenza sul tema della riduzione degli sprechi alimentari e sul compostaggio;
- un servizio, in ambito *tariffa puntuale*, di identificazione dei conferitori *anche per la frazione organica*.

Il Decreto MATTM 20/5/2017⁵ prevede infatti, come requisito minimo, la misura del peso o del volume del solo RUR (art.4 comma 1) lasciando la possibilità delle misure delle quantità di altre frazioni o flussi di rifiuto oggetto di raccolta differenziata (art. 4 comma2). Rare sono i sistemi a

3 Alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche e alle utenze domestiche che effettuano compostaggio aerobico individuale per i propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino è applicata una riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani

4 Soggetto incaricato della conduzione dell'apparecchiatura

5 Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. (GU Serie Generale n.117 del 22-05-2017)

tariffazione puntuale che includano l'organico. Si offre l'occasione, tramite i CAM, di innalzare il livello delle politiche tariffarie con l'inclusione dei costi della gestione dell'organico (raccolta, trasporto e accesso agli impianti) e quindi una più chiara condivisione dei reali costi del servizio.

Ulteriori indicazioni dovrebbero essere indirizzate alla Stazione Appaltante per quanto riguarda la costituzione di un albo Compostatori ove siano incluse le utenze (domestiche e non domestiche) che effettuano il compostaggio di comunità e a cui offrire supporto;

PROPOSTE DI MODIFICA E INTEGRAZIONE

Le seguenti proposte sono una prima bozza da rivedere a seguito di incontri e feedback.

Al capitolo 3 “INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL’APPALTO”,
Inserire:

La stazione appaltante, che non abbia già provveduto, deve passare al sistema di Tariffa puntuale, in modo da correttamente imputare all'utenza i costi di smaltimento e/o riciclo della frazione residua e di quella organica. Nel caso di adozione della Tariffa Puntuale non è necessario sospendere il servizio di raccolta dell'organico.

In caso contrario, in attesa della adozione di una tariffazione puntuale, la stazione appaltante, che non abbia già provveduto, deve attuare sgravi tariffari alle utenze che praticano l'autocompostaggio o il compostaggio di comunità sulla base dei costi evitati di raccolta, trasporto e conferimento stimati annualmente sulla base dei report forniti dall'azienda. In questo caso si suggerisce di sospendere il servizio di raccolta dell'organico per l'utenza in auto compostaggio permettendole, in via straordinaria, il solo accesso al Centro Comunale di Raccolta.

Circa l'*in house providing*, sostituire “possono essere inseriti” con “devono essere inseriti”.

Inserire (ispirandosi al precedente CAM del servizio gestione rifiuti capitolo “INDICAZIONI SPECIFICHE PER LA STAZIONE APPALTANTE”) un testo circa la riduzione rifiuti. Sostituire il paragrafo del CAM 2014 “compostaggio domestico” con il seguente:

Al fine della promozione del compostaggio è opportuno che la stazione appaltante, che non abbia altrimenti provveduto, debba:

- istituire o integrare l'Albo Comunale Compostatori, con il registro delle utenze, domestiche e non domestiche, che, in forma singola o collettiva, praticano il compostaggio al fine dell'utilizzo in loco del compost prodotto. L'Albo è di sostegno alla pratica di compostaggio e base della politica tariffaria;
- Adottare regolamenti per l'autocompostaggio, compostaggio di comunità e compostaggio locale⁶

Al punto 3.3.5

A questo riguardo è opportuno che nel contratto

- Siano.....
- Sia prevista la possibilità di rimodulare lo stesso, con cadenza biennale, qualora la stazione appaltante si doti di nuove tecnologie nel campo della gestione dei rifiuti che comportano una variazione delle modalità di esecuzione del servizio.

⁶ Si veda per esempio le proposte della regione siciliana:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Servizi/PIR_News?piref857_3677299_857_3677298_3677298.strutsAction=%2Fnews.do&stepNews=det_news&idNews=197437108

4.2.1 SPECIFICHE TECNICHE

4.2.1.5. “Sistema informativo relativo al servizio di raccolta”

2.1 Censimento utenze

inserire il punto:

a.3.1.c “indicazione se l'utenza pratica l'autocompostaggio”

3.11: “numero di interventi di controllo/monitoraggio effettuati sulle utenze iscritte all'Albo Compostatori. Questo numero non può essere inferiore al 5% del totale degli iscritti all'Albo”

3.12: “numero di interventi effettuati per il servizio di *compost sharing* suddivisi per tipologia (Triturazione, Vaglio ecc.) e tempi di intervento”

Inserire il punto

4.2.1.6. Servizio di condivisione attrezzature per il compostaggio (*compost sharing*)

Il servizio di “*compost sharing*” consiste nell'offrire a domicilio agli utenti iscritti all'Albo Comunale Compostatori le attrezzature, con o senza operatore, per la biotriturazione del verde e/o la vagliatura meccanica del compost. Il singolo intervento avviene con il trasporto, con furgone, al domicilio dell'utenza dell'attrezzatura necessaria e con l'eventuale intervento di un addetto. Lo stesso servizio può includere anche la consulenza, il controllo, l'analisi del compost, la fornitura gratuita di compostiere, integratori, attivatori o altri materiali/attrezzature utili al compostaggio, nonché la formazione tecnica degli utenti e all'uso delle attrezzature. Le richieste dell'utenza, effettuate con il numero verde oppure on-line, devono essere soddisfatte entro 10 giorni lavorativi. Il singolo intervento non può avere una durata superiore alle due ore e ciascun utente iscritto ha diritto ad un massimo di due interventi annuali gratuiti. Il numero massimo di interventi giornalieri non può essere superiore a 4 o a 1% degli iscritti all'Albo Compostatori comunale se questo è maggiore di 4. Il numero massimo di interventi annuali non può essere superiore al 50% degli iscritti all'Albo Compostatori comunale.

Verifica

L'offerente deve presentare documentazione sulla disponibilità di:

1. un vaglio a rotazione con bocca da almeno 40cm di diametro e maglia di massimo 1 cm
2. un biotrituratore, a lame e a martelli, di potenza uguale o superiore a 5 hp.
3. furgone attrezzato per il trasporto delle attrezzature

Nel caso una delle attrezzature sia elettrica: gruppo elettrogeno con il necessario dimensionamento

4.2.2. CLAUSOLE CONTRATTUALI

4.2.2.1. Modalità di raccolta

Modificare il punto 3:

“Il servizio di raccolta differenziata deve essere effettuato in modo tale da massimizzare *la quantità* dei materiali raccolti e da perseguire il raggiungimento della percentuale minima di raccolta differenziata indicata dalla normativa vigente e dagli strumenti di pianificazione di settore.”

con

“Il servizio di raccolta differenziata deve essere effettuato in modo tale da massimizzare la *percentuale* di rifiuti avviati al riciclo in modo da perseguire il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla normativa vigente e dagli strumenti di pianificazione di settore.”

Inserire punto 11: La raccolta della frazione organica dovrà essere organizzata prevedendo cicli di raccolta superiori rispetto al rifiuto indifferenziato, attivando la tariffazione puntuale sia per la frazione organica che quella indifferenziata, nonché predisponendo un sistema di raccolta e di

controllo che garantisca una qualità elevata, le impurità infatti non dovranno superare il 5%.

4.2.2.2. Gestione dei centri di raccolta aperti alle utenze domestiche

Modificare il punto 6

“Presso il centro di raccolta, devono essere messe a disposizione degli utenti le informazioni e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo) oltre che contenitori, sacchetti e compostiere.”

con

“Presso il centro di raccolta, devono essere messe a disposizione degli utenti le informazioni e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti, il numero verde, la presentazione del servizio di compost sharing (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo) oltre che contenitori, sacchetti e compostiere.”

Inserire il punto 7: “Presso il centro di raccolta, deve essere messa a disposizione degli utenti una bacheca con le attività di formazione/sensibilizzazione previste.”

4.2.2.5. Assistenza e informazione ai cittadini

Punto 4.d “prenotare interventi di raccolta di ingombranti, RAEE ecc.”

sostituire con

“prenotare interventi di raccolta di ingombranti, RAEE, compost sharing ecc.”

Punto f: sostituire

“istruzioni utili al corretto funzionamento delle compostiere domestiche e di comunità (ove tali attività siano praticate sul territorio)”

con

“istruzioni utili alla possibilità di autocompostaggio, alla corretta installazione e funzionamento delle compostiere domestiche e di comunità”

Inserire il nuovo punto

4.2.2.8 Monitoraggio e supporto dell'autocompostaggio

Il sistema di monitoraggio e servizio di supporto al compostaggio deve prevedere la visita di almeno 5% delle utenze iscritte all'Albo Compostatori al fine di verificare la corretta pratica e i diritti acquisiti con l'iscrizione all'Albo stesso.

Verifica

L'offerente deve presentare:

1. la procedura per il monitoraggio;

4.3.2 Criteri Premianti

Cambiare il titolo

4.3.2.3 Obiettivi di raccolta differenziata

Con

4.3.2.3 Obiettivi di raccolta differenziata e di gestione dei rifiuti

E aggiungere al punto 4.3.2.3

Un punteggio premiante è assegnato all'offerente che assicura una proposta di gestione della frazione organica ove sarà data priorità al compostaggio in loco, inteso come autocompostaggio, compostaggio di comunità, compostaggio locale e piccoli impianti di compostaggio entro le 200 ton/anno, nonché alla distribuzione di materiale vegetale tritato per fornire lo strutturante per le attività di compostaggio.

4.3.2.9. Campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti sostituire

“Le campagne devono essere mirate in particolare alla riduzione dei rifiuti (prevenzione, riciclaggio e recupero) nonché alla raccolta differenziata e al compostaggio domestico qualora questa modalità gestionale sia praticata.”

Con

“Le campagne devono essere mirate in particolare alla riduzione dei rifiuti (prevenzione, riciclaggio e recupero) nonché alla raccolta differenziata e al compostaggio”.

Inserire il punto

4.3.2.10 Monitoraggio e supporto dell'autocompostaggio

L'offerente è in grado di:

- geo referenziare le compostiere visitate e di produrre cartografia tematica sulle ispezioni da introdurre nel reporting del Sistema informativo relativo al servizio di raccolta;
- Ottimizzare i percorsi di visita;
- Identificare la compostiera in esame attraverso etichette, Qrcode, Tag NFC ecc.

Verifica

L'offerente deve presentare, in sede di offerta, una relazione descrittiva del sistema informativo che comprenda l'indicazione delle attività che saranno svolte per la gestione delle informazioni, le modalità organizzative con cui saranno condotte tali attività e gli strumenti tecnologici (infrastruttura software e hardware).

4.3.1. CRITERI DI SELEZIONE

4.3.1.1. Competenze dell'offerente

Sostituire:

L'offerente deve possedere esperienze pertinenti in ognuno dei seguenti campi:

- identificazione, valutazione e attuazione delle tecnologie e delle misure disponibili per ridurre le - emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici dal pozzo alle ruote (well to wheel);
- procedure di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas serra.

Verifica

Prove sotto forma di informazioni e riferimenti relativi all'esecuzione, nei cinque anni precedenti, di contratti pertinenti (possibilmente di portata simile) che comportavano le attività sopra descritte

Con

L'offerente deve possedere esperienze pertinenti in ognuno dei seguenti campi:

- identificazione, valutazione e attuazione delle tecnologie e delle misure disponibili per ridurre le - emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici dal pozzo alle ruote (well to wheel);
- procedure di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas serra;
- conduzione di impianti di compostaggio di comunità.

Verifica

Prove sotto forma di informazioni e riferimenti relativi all'esecuzione, nei cinque anni precedenti, di contratti pertinenti (possibilmente di portata simile) che comportavano le attività sopra descritte. In alternativa, conduzione di impianti di compostaggio di comunità, attestazione, per un proprio dipendente, di un corso di formazione, di almeno 8 ore, in materia.